

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO PER “MODIFICHE ALLE AREE DI INTERVENTO DIRETTO ID07.04, ID07.08, ID07.09, ID10.03, ID10.04, ID06.03”, AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014

Adozione

ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla **Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio**, capo V (*Gli istituti della partecipazione*):

- Art.36 - *L'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento*
- Art.37 - *Il garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.38 - *Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.39 - *Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione*
- Art.40 - *Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio*

Il Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*, prevede, all'art. 14 - *raccordo con la LRT 10/2010 e con la LRT 1/2015*, che:

1. *Nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/ 2010, n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015, il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla LRT 65/ 2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.*
2. *Ai fini del comma 1, il responsabile del procedimento può altresì stabilire che i momenti partecipativi ai sensi della l.r.1/ 2015 e ai sensi della l.r. 10/2010 si svolgano in modo contestuale. In tal caso, il responsabile del procedimento convoca tutti i soggetti da coinvolgere nel rispetto delle normative di riferimento.*

In data 16.10.2017, con DGRT n. 1112, sono state emanate le **Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo. 36, comma 5, l.r. 65/2014 “norme per il governo del territorio” e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.**

In particolare, per la variante urbanistica in oggetto, gli articoli di riferimento delle Linee guida regionali sono:

Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio

1. *I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono livelli minimi essenziali per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.*
2. *Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*
 - a) *Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
 - b) *Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
 - c) *Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
 - d) *Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*
3. *Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.*

Articolo 5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica

1. *Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.*

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R.T. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n. 4/R/2017, è il Dott. Guido Collodel, Dirigente della Direzione Commercio e Statistica - Transizione Digitale e Servizi Informatici.

FUNZIONI DEL GARANTE

Il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di:

- assumere ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati, in forma adeguata alle diverse tipologie degli atti di governo del territorio.
- redigere un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio, evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;
- comunicare il rapporto sull'attività svolta al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della LRT 65/2014.

LA PARTECIPAZIONE

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione è proposto dal sottoscritto responsabile del procedimento per la variante urbanistica in oggetto, Ing. Paolo Giuliani, condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione Dott. Guido Collodel.

In particolare la Variante interessa n.6 aree destinate ad intervento diretto:

- ID07.04;
- ID07.08;
- ID07.09;
- ID10.03;
- ID10.04;
- ID06.03.

Con nota, inoltrata a mezzo PEC (83268 del 24/10/2024), Sig.re Francesca Federica Fattorini e Monica Fattorini, hanno richiesto una specifica variante al Piano Operativo finalizzata alla diminuzione dell'area di intervento di cui all'art. 148 - Intervento Diretto con trasferimento di volumetrie incongrue in Strada di Malizia (ID07.04) delle NTA, così da interessare esclusivamente la particella catastale n. 134, foglio 15, di loro proprietà per impossibilità a dare altrimenti attuazione all'intervento.

Con nota, inoltrata a mezzo PEC (6936 del 25/01/2023) l'architetto Paolo di Zanna, in qualità di tecnico incaricato dai proprietari sig.ri Mario Piroli e Emanuele Paglicci, ha richiesto una specifica variante al Piano Operativo finalizzata ad una diminuzione dei posti auto a uso pubblico, a seguito di analisi dalle quali sono emersi alcuni aspetti che non permettono l'attuazione della scheda di cui all'art. 152 - Intervento Diretto in Via Sicilia a Vico Alto (ID07.08) delle NTA. In particolare, in parziale sostituzione di alcuni posti auto non realizzabili su via Sicilia, viene proposto di reperire altri parcheggi, da realizzati a spese del proponente, nella vicina via Lazio su terreno di proprietà comunale ed inoltre il proponente intende cedere a titolo gratuito parte della sede stradale di via Sicilia ancora non passata nella disponibilità del Comune. Nell'ambito delle verifiche catastali effettuate nella revisione della scheda ID07.08 è emerso che, nella limitrofa via Lazio, una parte di sede stradale e di area di sosta sono ancora di proprietà di un privato, pertanto è necessario procedere con l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001.

Nel corso delle modifiche alla scheda di Intervento Diretto ID 07.08, si sono riscontrati errori materiali nella scheda posizionata lungo Via Sicilia e Via Lazio, art. 153 Intervento Diretto in Via Sicilia a Vico Alto (ID 07.09) delle N.T.A. In particolare le aree n. 5 "ampliamento del giardino pubblico esistente", n.6 "parcheggio pubblico esistente" e compresa l'alberatura risultano esterne al perimetro della scheda. Pertanto tali errori materiali saranno modificati con la variante.

Con osservazione al Piano Operativo, (prot. 55746 del 30/07/2020), i comproprietari sig.ri Vigni Andrea, Marzucchi Mario e Marzucchi Paolo, hanno richiesto una specifica variante al Piano Operativo adottato finalizzata alla diminuzione dell'area di intervento di cui all'art. 168 - Intervento Diretto con trasferimento di volumetrie incongrue in Strada di Istieto 1 (ID10.03) delle NTA, così da interessare esclusivamente la particella catastale n. 77, foglio 105, di loro proprietà per impossibilità a dare altrimenti attuazione all'intervento.

Con nota PEC, (41603 del 24/05/2022), il comproprietario sig. Filippo Grisanti, ha chiesto una specifica variante al Piano Operativo finalizzata alla modifica dell'accesso all'area di intervento di cui all'art. 169 - Intervento Diretto con trasferimento di volumetrie incongrue in Strada di Istieto 2 (ID10.04) dell NTA, in quanto detta strada è l'unica che conduce al terreno agricolo sottostante, coltivato e facente parte dell'azienda agricola del sig. Filippo Grisanti e l'attuazione della scheda vigente renderebbe il terreno agricolo intercluso.

Con osservazione al Piano Operativo adottato, (prot. 56138 del 31/07/2020), la società Sistemi Urbani (Ferrovie dello Stato Italiane) ha richiesto la modifica della scheda di cui all'art. 143 bis -

Intervento Diretto in viale Sardegna (ID06.03) delle NTA, che prevede l'eliminazione di una stretta fascia prevista lungo la ferrovia, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, in quanto necessaria per le opere di manutenzione della rete ferroviaria. È stato inoltre richiesto di eliminare dalla previsione un'area destinata a parcheggio, prevista a notevole distanza dall'area di intervento, sempre in terreno delle Ferrovie dello Stato, considerato che detta non è funzionale all'intervento previsto con la scheda ID06.03 e che l'Amministrazione Comunale sta trattando con Sistemi Urbani e Ferrovie dello Stato per la cessione di alcune aree poste lungo l'asse viario fra viale Achille Sclavo e viale Sardegna.

L'atto urbanistico è riconducibile alla tipologia delle varianti semplificate, di cui all'art. 30 della citata legge regionale, pertanto non è stato predisposto l'avvio del procedimento ai fini della variante.

FASI DELLA COMUNICAZIONE RELATIVE ALLA VARIANTE URBANISTICA

1. Incontro pubblico

In data 11.03.2025 si è tenuto un incontro pubblico presso la Sala Patrizi, in via di Città a Siena 75, alla presenza del Vicesindaco e Assessore all'urbanistica, del Dirigente della Direzione Territorio e del Garante dell'informazione e della partecipazione, sul tema "Piano strutturale e varianti al Piano operativo, incontro pubblico a palazzo Patrizi". Tale incontro, anticipatamente pubblicizzato attraverso canali social, stampa e sito web istituzionale e aperto a cittadini e portatori di interesse, ha avuto come obiettivo quello di illustrare finalità e contenuti delle varianti al Piano Operativo in corso e anticipare i futuri incontri che proseguiranno in merito alla formazione del nuovo Piano Strutturale.

2. Verifica di assoggettabilità a VAS

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.lgs 152/2006 e LRT 10/2010, con avvio del procedimento avvenuto con Determina Dirigenziale n. 624 del 06.03.2025.

Il Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI, con Determinazione n.4 del 24/04/2025, tenuto conto dei contributi pervenuti dagli enti territoriali interessati e dai soggetti competenti in materia ambientale, così come previsto all'art. 22 co. 4 della LRT 10/2010, ha emesso il provvedimento di verifica escludendo la variante dalla VAS.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo

<https://garanteinformazioneepartecipazione.comune.siena.it/varianti-in-corso/>

3. Adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

Con Determina Dirigenziale n. 624 del 06.03.2025., ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) è stato dato avvio alla procedura di adeguamento al Piano Paesaggistico.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata trasmessa, a mezzo PEC, alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

4. Espressione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio

Antecedentemente all'adozione in Consiglio Comunale la documentazione di variante sarà trasmessa alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio per reperire il necessario parere.

5. Adozione

Successivamente all'adozione si propone il presente programma:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione

Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena, ai sensi dell'art. 32 della LRT 65/2014;

- pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'adozione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;
- affissione di manifesti nei luoghi di maggior visibilità sul territorio comunale;
- decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione l'Amministrazione controdeduce in merito alle eventuali osservazioni pervenute;
- Invio alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo della delibera di adozione con le puntuali controdeduzioni alle osservazioni, eventualmente pervenute, al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR).

6. Approvazione

A seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica la variante potrà essere approvata in Consiglio Comunale e seguire la seguente procedura:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art.32 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'approvazione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani